

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>Comitato per l'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 1
<i>Comitato pareri</i>	» 3
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 5
CONVOCAZIONI	» 9

GIUSTIZIA (IV)

Comitato per l'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1970, ORE 16,30. — *Presidenza del Vicepresidente CACCIATORE.* — Intervengono il dottor Uberto Radaelli, direttore dell'ufficio minorenni della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia; il dottor Gian Paolo Meucci, presidente del tribunale per i minorenni di Firenze e il dottor Antonio Alessio, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Firenze.

Il Comitato ascolta le relazioni del dottor Radaelli e del dottor Meucci su alcuni problemi fondamentali della rieducazione dei minorenni, da quello dell'alternativa tra decentramento ed accentramento degli istituti di rieducazione a quello dei rapporti tra detti istituti e le organizzazioni sociali esterne.

I deputati Castelli, Padula, Maria Cocco, Giuseppina Re e Pellegrino formulano quindi alcuni quesiti, ai quali rispondono il dottor Radaelli, il dottor Meucci e il dottor Alessio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1970, ORE 17,15. — *Presidenza del Vicepresidente FABBRI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Schietroma.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688).

La Commissione prosegue l'esame generale congiunto dei due disegni di legge.

Il deputato Ferri Giancarlo, premesso il carattere transitorio del bilancio in esame, in

considerazione soprattutto dell'attuale congiuntura economica, del resto riconosciuto dagli stessi relatori nella loro illustrazione introduttiva, avverte la esigenza di rivedere la impostazione del documento fondamentale della politica economica del Governo, che nella sua attuale struttura da un lato non consente di decifrare le vere scelte di politica economica che stanno a monte delle somme appostate in bilancio, dall'altro non permette di verificare la compatibilità delle previsioni di bilancio con le scelte di politica economica invocate dall'Esecutivo e la possibilità di una loro effettiva realizzazione, nonché la compatibilità dello stesso bilancio con una visione moderna dell'entrata e della spesa pubblica, anche in relazione alle nuove dimensioni assunte dallo Stato in conseguenza dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Affronta, quindi, il problema dell'efficacia dell'intervento statale e ripropone talune argomentazioni a proposito della politica dei residui passivi, non disconoscendo la facoltà del Governo di operare una accelerazione o decelerazione della spesa pubblica in connessione con la situazione congiunturale, ma lamentando che tali scelte non siano portate all'attenzione ed alla decisione del Parlamento; richiama, altresì, l'attenzione della Commissione sulla opportunità di una conveniente modifica delle previsioni di bilancio, in modo da recepire le variazioni in entrata e in uscita conseguenti alle misure adottate con il secondo decreto economico, ammonendo che le stesse presidenze delle Camere non potrebbero, comunque, avallare la finzione politica, ancorché formalmente sostenibile, di un bilancio modificato nella sostanza e nella portata prima ancora di essere legislativamente perfezionato, senza per ciò mancare al diritto-dovere di tutelare i poteri del Parlamento.

Svolge successivamente qualche considerazione sulla questione della rigidità del bilancio, rilevando come la tesi di una rigidità contabile non possa in alcun modo confondersi con l'ampia elasticità di intervento che con il bilancio può attuarsi e sottolineando come restino pur sempre ampi margini alla possibilità di una articolazione politica del bilancio da parte dell'Esecutivo così come, del resto, dimostrano i circa 3.000 miliardi di oneri non ripartibili contemplati nelle previsioni 1971 e come dimostrano, altresì, le centinaia di miliardi che non risulteranno erogati nel corso del prossimo esercizio e che finiranno per passare tra i residui passivi; qualche osservazione manifesta ancora a proposito della quantificazione delle previsioni

di entrata, lamentando che le cifre assunte in bilancio rappresentino la risultante di illogiche argomentazioni e non trovino alcun riscontro con la realtà economica del paese.

Avviandosi alla conclusione, preannuncia la presentazione di una serie di emendamenti intesi a « regionalizzare » la spesa dell'amministrazione dello Stato, attraverso il trasferimento, in apposito fondo speciale da istituire nel bilancio del Ministero del tesoro, delle annualità per l'esecuzione di programmi di spesa pluriennali, iscritte nei competenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri: tale fondo dovrebbe essere espressamente vincolato a specifici interventi finanziari per l'attuazione e l'esecuzione di quei programmi per i quali le annualità predette sono state appostate in bilancio, da decentrare, comunque, alla competenza delle singole regioni.

Il Presidente Fabbri rileva come molte delle osservazioni sollevate nel corso del dibattito (avvio al processo di unitarietà del bilancio; rigidità del bilancio; residui passivi; impostazione del bilancio quale strumento di intervento anticongiunturale) sono già state attentamente considerate dal Comitato per la indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica, i cui lavori dovrebbero essere ripresi nel corso della prossima settimana per condurre tempestivamente alla predisposizione di una iniziativa legislativa di riforma della legge di contabilità generale dello Stato, che tenga conto da un lato della politica di programmazione e dall'altro della avvenuta istituzione dell'ordinamento regionale. Quanto alla ipotesi avanzata dal deputato Ferri Giancarlo della creazione di un fondo regionale, pur manifestando ampie perplessità e riserve, dichiara la disponibilità della sua parte per un costruttivo dibattito sull'argomento.

Successivamente il Presidente Fabbri rinvia alla seduta di domattina il seguito e la conclusione dell'esame generale congiunto dei due disegni di legge.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica (*Parere all'Assemblea*) (2790).

Il Presidente Fabbri riferisce che in data 30 ottobre 1970, la Commissione finanze e tesoro ha trasmesso taluni emendamenti, colà introdotti al testo originario degli articoli 15, 38, 39, 43 e 46 del decreto-legge. In partico-

lare: 1) il comma aggiuntivo proposto dal deputato Nicolini all'articolo 15 è inteso a ridurre l'ammontare della tassa per il rinnovo delle patenti 1971 in favore di coloro che già pagarono l'integrazione 1970, in base al precedente decreto; 2) il nuovo testo dell'articolo 38, proposto dai deputati Bastianelli ed altri prevede da un lato la concentrazione in 2 sole annualità (anziché sei) dell'aumento di 50 miliardi del fondo di dotazione della Artigiancassa; dall'altro l'aumento (da 14,8 a 25 miliardi) della somma da conferire al fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane e la concentrazione di detta somma in due sole annualità anziché sei; 3) i due emendamenti al primo comma dell'articolo 39, sottoscritti dai deputati Servello ed altri, aumentano (da 30 a 40 miliardi), l'apporto del tesoro al fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione, istituita presso la Banca nazionale del lavoro, ed operano una diversa ripartizione delle somme da conferire annualmente, ripartizione che si limita ad un ritocco delle prime due annualità (aumento da 3 a 4 miliardi) da cui risulta un apporto complessivo di 32 (anziché 40) miliardi, sicché i due emendamenti sono in contrasto tra di loro; 4) l'emendamento all'articolo 43, proposto dai deputati Avolio ed altri, prevede un ulteriore aumento (da 4 a 7 miliardi) della autorizzazione di spesa prevista per la concessione del concorso interessi sui mutui in agricoltura. Tutti gli emendamenti predetti implicano rilevanti conseguenze finanziarie, sia per le prevedibili minori entrate sia per le maggiori spese disposte, a fronte delle quali non risulta formulata alcuna indicazione di copertura, poiché l'emendamento Servello ed altri al primo comma dell'articolo 46 si limita ad aumentare da 200 a 240 milioni la misura degli oneri implicati dagli articoli 37 e 40, che in realtà non sono stati affatto modificati, mentre sono rimaste invariate le previsioni di maggiori spese e relativa copertura formulata dall'articolo 47 a fronte degli articoli 38, 39 e 43, che risultano, come si è detto, in più parti modificati dalla Commissione finanze e tesoro.

Il deputato Gastone, dopo aver manifestato il proprio consenso sulle modifiche migliorative introdotte al testo del secondo decreto economico da parte della competente Commissione di merito, ritiene che la Commissione bilancio potrebbe esprimere parere favorevole sugli emendamenti sottoposti al proprio esame (pur suggerendo taluni perfezio-

namenti di carattere formale), evocando, a copertura delle minori entrate e delle maggiori spese implicate dagli emendamenti medesimi, il maggiore gettito atteso dall'inasprimento dell'imposta di consumo sulla benzina, le cui previsioni sono state mantenute su livelli di assoluta prudenza.

Dopo un intervento del Sottosegretario Schietroma (il quale concorda con le osservazioni e le considerazioni svolte dal Presidente Fabbri, riferendo il contrario avviso del tesoro), la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere contrario, sugli emendamenti agli articoli 15, 38, 39, 43 e 46 del decreto-legge, a firma rispettivamente dei deputati Nicolini, Bastianelli, Servello e Avolio, trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 30 ottobre 1970, poiché gli emendamenti medesimi implicano rilevanti conseguenze finanziarie sia per le prevedibili minori entrate che per le maggiori spese disposte, a fronte delle quali non risulta formulata alcuna indicazione di copertura.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

Comitato pareri.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1970, ORE 18,45. — *Presidenza del Presidente FABBRI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Schietroma.

Disegno di legge:

Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle forze armate italiane (Modificato dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere alla VII Commissione) (2129-B).

Su proposta del relatore Ciccardini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla modifica introdotta nel testo dell'articolo 2 del disegno di legge da parte della competente Commissione del Senato.

Disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (Parere alla VI Commissione) (2328).

Il presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Tarabini, ricorda il parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio sul disegno di legge in esame, in data 19 maggio 1970. Riferisce che, successivamente, in data 9 novembre 1970, la competente Commissione di merito ha richiesto un supplemento di

parere, che si rende necessario al fine di estendere la deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, anche per il ricorso al fondo globale 1969 (dato che il Senato difficilmente potrà esaminare e definire il provvedimento prima della chiusura dell'esercizio 1970), nonché al fine di integrare la indicazione di copertura anche con il riferimento all'esercizio finanziario 1971, il cui bilancio di previsione è all'esame della Camera.

Dopo che il Sottosegretario Schietroma ha riferito il consenso del Governo con le ulteriori modifiche suggerite dalla Commissione finanze e tesoro, la Commissione delibera di confermare il parere favorevole espresso in data 19 maggio 1970, a condizione che l'articolo 4 del disegno di legge risulti nella seguente nuova formulazione:

« All'onere di lire 1.200 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno 1970, si fa fronte: quanto a lire 400 milioni e a lire 400 milioni rispettivamente a carico delle disponibilità del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari 1968 e 1969, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzazione delle suddette disponibilità, indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; e quanto a lire 400 milioni con riduzione di pari importo degli stanziamenti del capitolo n. 5382 dello stato di previsione della spesa del predetto Ministero per l'anno finanziario 1970.

All'onere di lire 400 milioni relativo all'anno finanziario 1971 si fa fronte mediante riduzione di pari importo del fondo speciale iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Disegno di legge:

Indennità da corrispondere al personale non insegnante degli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica durante il periodo degli esami di maturità e di licenza della scuola media (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere alla VIII Commissione) (2476).

Dopo che il Presidente Fabbri ha ricordato le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al disegno di legge e la richiesta ivi formulata di ulteriori delucidazioni circa la portata delle implicazioni finanziarie derivanti dal provvedimento medesimo, il Sot-

tosegretario Schietroma riferisce che non risulta possibile determinare l'ammontare prevedibile della maggiore spesa conseguente dalla corresponsione della indennità di che trattasi; assicura, peraltro, che gli stanziamenti in atto sui capitoli del bilancio della pubblica istruzione richiamati nell'ultimo comma dell'articolo unico della iniziativa legislativa presentano adeguate disponibilità per fronteggiare la maggiore spesa e che l'ultimo comma offre la possibilità di una compensazione tra i vari stanziamenti richiamati per ovviare ad eventuali deficienze di fondi riscontrabili nei capitoli a carico dei quali è imputata la spesa stessa.

Sulla base delle assicurazioni fornite dal rappresentante del Governo e su proposta del Presidente Fabbri, la Commissione delibera, quindi, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Miglioramento dell'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (Parere alla XIII Commissione) (2493).

Su proposta del relatore Corà e dopo interventi dei deputati Di Lisa e Santoni (il quale ultimo lamenta il ritardo con il quale si giunge all'approvazione del disegno di legge), nonché del Sottosegretario Schietroma e del Presidente Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, pur rappresentando la difficoltà in cui versa di valutare, in termini di coerenza, le implicazioni finanziarie a carico di singole gestioni INPS, di volta in volta dichiarate in attivo, pure in costanza di una situazione generale deficitaria dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

Disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la ristampa degli atti relativi all'attività dell'Assemblea Costituente (Parere alla II Commissione) (2755).

Su proposta del relatore Mussa Ivaldi Vercelli e dopo che il Sottosegretario Schietroma ha precisato come il richiamo del fondo globale 1970, a copertura della maggiore spesa di 20 milioni dal disegno di legge implicata, debba intendersi riferito alla posta di un miliardo inizialmente destinata a « istituzione della carriera del personale ausiliario addetto alla conduzione di automezzi » (fornendo alla Commissione l'elenco dei provvedimenti da finanziare a carico dell'accantonamento medesimo), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Aumento del contributo annuale in favore delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti (Parere alla II Commissione) (2756).

Su proposta del relatore Ciccardini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International development association - IDA) (Approvato dal Senato) (Parere alla VI Commissione) (2774).

Su proposta del Presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Tarabini, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Romania per il regolamento delle questioni finanziarie in sospenso e Scambi di Note, concluso a Roma il 23 gennaio 1968 (Approvato dal Senato) (Parere alla III Commissione) (2776).

Il Presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Carenini, illustra il disegno di legge, osservando che il provvedimento implica una maggiore spesa, la cui misura non viene indicata neppure in via di larga approssimazione ed a fronte della quale sono richiamati gli stanziamenti del capitolo n. 3249 del bilancio tesoro 1969, relativi al pagamento degli oneri dipendenti dalle clausole economiche del trattato di pace. Il Presidente segnala che, in base alla legge di contabilità generale dello Stato, gli stanziamenti richiamati non sono più attingibili, poiché eventuali disponibilità non impegnate a fine esercizio debbono considerarsi passate in economia; né può, in questa circostanza, invocarsi l'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64 (che consente di utilizzare le disponibilità destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi in corso anche nell'esercizio finanziario successivo a quello della loro iscrizione in bilancio), poiché la Commissione bilancio ha ribadito, in più occasioni, che detta legge si riferisce esclusivamente alle somme accantonate sugli appositi fondi globali.

Successivamente, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'ulteriore esame del disegno di legge, accogliendo una richie-

sta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Schietroma, il quale si è riservato di acquisire dati e chiarimenti in relazione alle osservazioni ed alle considerazioni avanzate dal Presidente.

Disegno di legge:

Contributo all'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI), con sede in Milano, per gli esercizi finanziari 1970 e 1971 (Approvato dal Senato) (Parere alla III Commissione) (2792).

Su proposta del deputato Di Lisa, che sostituisce il relatore Carenini, e dopo un intervento contrario del deputato Gastone, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale (Parere alla VI Commissione) (2767).

Dopo illustrazione del Presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Tarabini, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Senatori Varaldo e Ricci: Assistenza dell'ENAOI in favore degli orfani dei lavoratori anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 ottobre 1967, n. 1094 (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (Parere alla XIII Commissione) (2644).

Su proposta del relatore Corà e dopo interventi del deputato Santoni (il quale preannuncia l'astensione del Gruppo comunista sul provvedimento che rappresenta la sanatoria della erogazione di un'assistenza non ancora autorizzata dalla legge) e del Sottosegretario Schietroma (il quale riferisce il consenso del Governo), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1970, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente* BIAGGI. — Interviene il ministro del lavoro e della previdenza sociale, Donat-Cattin.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1971 (Tabella n. 15);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688);

(Parere alla V Commissione).

La Commissione continua la discussione sulla relazione Azimonti.

Il deputato Pazzaglia si sofferma sui problemi dell'occupazione, rilevando che i dati stessi illustrati dalla nota preliminare non possono non preoccupare. La riduzione della forza lavoro in agricoltura — soprattutto di quella femminile — non è riassorbita da corrispondenti aumenti in altri settori. È, dunque, urgente che il Governo assuma provvedimenti, tanto più che le previsioni per il futuro non sono affatto incoraggianti. Ad esempio, in Sardegna, a seguito del fallimento del piano di sviluppo dell'economia isolana, si riscontra un esodo dall'agricoltura, senza sfogo in nuove iniziative industriali in loco.

Si è, infatti, incrementata, anche con ingenti finanziamenti pubblici, la petrolchimica, cioè un'industria a scarso tasso di occupazione per capitale investito. Il Ministero del lavoro dovrà insistere nelle competenti sedi governative perché indirizzi del genere siano modificati. Sottolinea, quindi, la necessità del potenziamento — soprattutto in regioni, come la Sardegna, ove siano in corso processi di sviluppo — della formazione professionale e di tutte le infrastrutture sociali. Tra le infrastrutture, rilievo essenziale assume la casa, per la risoluzione del cui problema — anche agli effetti della garanzia dell'occupazione nel settore edilizio — non basta incrementare l'edilizia pubblica, ma occorre eliminare gli impacci, cagionati dai ritardi e dalle manchevolezze della politica urbanistica, che ostacolano l'edilizia privata.

Il deputato Pochetti prende atto con compiacimento del fatto che, per la prima volta, la nota introduttiva ministeriale e la relazione si qualificano, al di là dei contenuti politici, come uno sforzo significativo per un'elaborazione critica di largo respiro della politica del lavoro, in tutte le sue molteplici implicazioni. Si è abbandonata la posizione di equivoca neutralità del Ministero nelle controversie di lavoro, la quale finiva per andare a vantaggio della parte più forte, ossia di quella padronale; e si è prospettata un'interessante riforma della struttura interna del dicastero. Tutta-

via, non può tacere un contrasto tra le dichiarazioni di volontà e le linee programmatiche, da un lato, e le cifre del bilancio, dall'altro. Queste cifre sono cresciute per l'attuazione di interventi legislativi in campo assicurativo approvati in anni non recenti; e per le maggiori spese per il personale, dalle quali non deriva un rafforzamento dei servizi, meno che mai di quello dell'ispettorato. Di fronte al perdurare delle evasioni contributive e degli infortuni sul lavoro causati da negligenza dei datori di lavoro, non basta potenziare l'ispettorato, coprendo i posti in organico, ma occorre prevedere forme di controllo esercitato dagli stessi lavoratori e colpire con sanzioni penali comportamenti dei datori di lavoro attualmente considerati illeciti solo sul piano civile. Perplesità gli suscitano non soltanto l'impostazione del bilancio, ma anche i ritardi e le omissioni nell'approvazione di provvedimenti urgenti. Dà atto al Ministero dell'impegno dimostrato per la soluzione dei recenti conflitti sindacali, anche se deve rilevare alcune dichiarazioni contraddittorie del Ministro a proposito di alcune vertenze (*Interruzione del Ministro Donat Cattin*); e dà atto della fermezza con cui è stata difesa dal Ministero la positività delle rivendicazioni salariali e per l'attuazione di riforma sociali. Si tratta, però, di una linea non condivisa da tutte le componenti della compagine governativa, come hanno dimostrato lo stesso ritardo nella presentazione della nota preliminare e della tabella relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e l'intervento sul bilancio del deputato Gunnella, al quale fa presente che le spinte inflazionistiche preesistevano agli aumenti salariali. Non comprende, invece, alcune considerazioni della nota preliminare relative agli oneri futuri della previdenza sociale e della contrattazione collettiva. Ma la contraddizione più patente la rileva negli interventi legislativi del Governo — in primo luogo nel « decretone » —, che non corrispondono ai giudizi di politica economica contenuti nella nota preliminare. In tema di occupazione, la nota ha abbandonato i toni trionfalistici del passato, ma sarebbe stata desiderabile una maggiore chiarezza in tema di individuazione del carattere, frizionale o strutturale, della disoccupazione, mentre non si affrontano affatto i problemi della sottoccupazione e della disoccupazione occulta. Insomma, si nota, sì, una certa novità nel discorso del Ministro del lavoro, ma restano, nella politica del Governo, vecchi atteggiamenti conservatori. C'è, dunque, da doman-

darsi se quella del ministro Donat-Cattin sia un'autocritica di comodo e di copertura di quegli atteggiamenti conservatori, o si tratti, invece, di propositi sinceri, che non riescono a superare le remore frapposte all'interno della maggioranza. Personalmente, ritiene più vicina al vero la seconda ipotesi, ma ciò esige che si esca dall'equivoco e che si porti avanti con fermezza, appoggiandosi a tutte le forze progressiste, una coerente politica nell'interesse dei lavoratori. I comunisti, per parte loro, presenteranno proposte concrete circa lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e il complessivo bilancio dello Stato, e non desisteranno dalla loro azione di stimolo per l'attuazione di una politica genuinamente democratica.

Il deputato Bruni domanda se l'aumento di 10 miliardi che il bilancio dello Stato per il 1971 prevede per la formazione professionale si inquadri — come è auspicabile, a suo avviso — in una prospettiva di decentramento alle regioni. La vigente legislazione in materia, risalente all'immediato dopoguerra, è ispirata ad anacronistici criteri assistenziali, e ha dato luogo a sperperi e ad irregolarità amministrative, ma non ad un adeguato collocamento degli allievi. Si richiedono, pertanto, riforme sostanziali, per le quali i comunisti sono disponibili. Occorre predisporre un'adeguata vigilanza finanziaria su tutti gli enti operanti nel settore; potenziare le ispezioni periferiche sui centri; e unificare l'attuale miriade di organismi in enti regionali unici.

(La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 16,45).

Il deputato Pellizzari osserva che talune novità che si notano nelle affermazioni e nei comportamenti del Ministero del lavoro sono il frutto delle lotte unitarie della classe lavoratrice. Nuova non è, invece, l'impostazione generale del bilancio, che obbedisce alla logica di un meccanismo di profitto, e di tutta la politica economica governativa, come dimostra il recente « decreto ». Invoca un più generico controllo, da parte degli organi ministeriali, sul rispetto delle norme di tutela dei lavoratori, frequentemente violate dai datori di lavoro nelle minori imprese e nelle zone di recente sviluppo, dove non esiste una forte organizzazione sindacale. Qui si verificano prepotenze padronali, inottemperanze nell'adempimento degli obblighi contributivi e gravi infortuni sul lavoro, per i logoranti ritmi di sfruttamento cui sono sottoposti i lavoratori. E non meno gravi sono i riflessi sulla

società civile del clima esistente all'interno delle fabbriche. Lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro, però, non sembra prevedere un adeguato potenziamento di servizi idonei a stroncare gli abusi da lui denunciati.

Il deputato Piccinelli, esaminando le cause della sensibile flessione delle forze attive di lavoro, invita a considerare l'esistenza di zone di occupazione nascosta: si tratta di un numero anche considerevole di pensionati che continuano a lavorare, senza che ciò figuri ufficialmente, e di addetti al commercio e di lavoratori a domicilio che non figurano negli elenchi previdenziali. Sarebbe opportuna una indagine del Ministero su tali categorie, non solo per disporre di dati più precisi, ma anche per colpire le evasioni contributive. Per il controllo sull'adempimento degli obblighi previdenziali, date le carenze dei servizi di ispezione, sarebbe conveniente avvalersi della guardia di finanza, che vanta una considerevole esperienza nel campo consimile delle indagini tributarie.

Obiettivo primario della politica sociale del Governo deve essere quello dell'aumento dei posti di lavoro, ciò che richiede interventi pubblici a sostegno dei settori a bassa intensità di capitale per addetto, subordinando — contrariamente a ciò che prevede il « progetto 80 » — i livelli di reddito da raggiungere agli obiettivi di massima occupazione. È, altresì, necessario attuare una nuova e più efficace politica degli incentivi e dei disincentivi. Per favorire le zone meno sviluppate, non basta lo strumento della fiscalizzazione degli oneri sociali, ma occorre disincentivare gli investimenti nelle congestionate aree metropolitane del nord. All'uopo, il Ministero del lavoro potrebbe promuovere la abolizione dei massimali sui contributi per gli assegni familiari soltanto nelle aziende del nord, favorendo così nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno. Sollecita un disegno di legge quadro sull'addestramento professionale, da prepararsi in stretto coordinamento con le riforme che il Ministero della pubblica istruzione intende varare nel settore della istruzione tecnica, e tenendo presenti le competenze regionali. Occorre, poi, riformare la disciplina del collocamento. Una nuova legge è resa indilazionabile anche dalle modifiche parziali recentemente apportate dallo statuto dei diritti dei lavoratori e dal decreto-legge sul collocamento dei lavoratori agricoli. Segnala alcune difficoltà e incongruenze verificatesi a seguito dell'applicazione di queste leggi. Il Ministero del lavoro ha ritenuto che

la disposizione dell'articolo 33 dello statuto dei diritti dei lavoratori, secondo cui le commissioni per il collocamento hanno il compito di stabilire e di aggiornare periodicamente la graduatoria delle precedenze per l'avviamento al lavoro, si applichi non soltanto alle categorie operaie bensì anche ai manovali. Ciò comporta che, ove in un comune non si rendano disponibili manovali di una certa categoria, mentre esiste un numero considerevole di manovali di altra categoria, gli uffici del lavoro siano costretti ad inoltrare richieste in altri comuni e talora in altre province, con evidente pregiudizio per l'occupazione locale.

All'inconveniente si potrebbe ovviare con una più adeguata interpretazione della norma da parte del Ministero. Inoltre, spesso avviene che il nulla-osta per le assunzioni nominative non possa essere concesso tempestivamente per la difficoltà di riunire in numero legale le commissioni competenti a concederlo, con il risultato che i lavoratori sono costretti a perdere settimane e mesi di lavoro. Quanto poi all'assunzione dei salariati agricoli, si verifica una inconcepibile disparità tra i salariati di ruolo, per i quali, in base ad una circolare ministeriale, si applica la disciplina generale, e i salariati avventizi, per i quali è ammessa l'assunzione diretta e nominativa da parte delle amministrazioni pubbliche, in particolare degli enti locali.

Per scongiurare discriminazioni e pericoli clientelari, anche a questo proposito si rende urgente una nuova interpretazione interministeriale. Infine, sempre circa il collocamento in agricoltura, mentre il Governo, in occasione della discussione del bilancio dello Stato 1970, ha accettato un ordine del giorno volto ad escludere che nella valutazione del bisogno si tenga conto della proprietà della casa e di piccoli appezzamenti di terreno, e ha emanato una circolare di conseguente tenore, risulta che in alcune province tale criterio viene disatteso.

Auspica, quindi, la soluzione del problema della casa, sulla linea delle intese fra Governo e sindacati. Ciò implica il reperimento di ingenti mezzi finanziari, ma anche la modifica di vecchi strumenti e l'approntamento di nuovi. In particolare, va istituito un unico ente pubblico per la casa, il quale, senza inutili impacci burocratici, abbia competenza circa la programmazione e la suddivisione dei fondi, mentre l'esecuzione delle costruzioni va ri-

messa agli istituti per le case popolari e alle partecipazioni statali, le quali dovrebbero intervenire sia nell'edilizia residenziale sia in quella scolastica.

Occorre anche studiare formule nuove di soluzione per il problema della proprietà della casa. Alle tradizionali forme di riscatto, dovrebbe affiancarsi una forma nuova di proprietà indivisa per quote, che faciliti il mutamento dell'abitazione senza che il lavoratore sia costretto a versare danari a fondo perduto per le pigioni, quando egli preveda di dover essere costretto a trasferirsi in altra sede o debba cambiar casa per la crescita della famiglia.

Altra riforma da attuare al più presto è quella sanitaria. Per far fronte alle crescenti spese che essa comporterà, oltre che individuare nuove entrate, bisognerà realizzare risparmi, affrontando i problemi: delle rette e della eccessiva durata delle degenze ospedaliere; del trattamento economico dei medici, che va considerato tenendo soprattutto presenti il numero delle visite e gli oneri riflessi sui medicinali che esse comportano; e del prezzo dei medicinali, che potrà essere ridotto solo con interventi energici.

Sarebbe auspicabile la fissazione di un prezzo unico per medicinali a pari formula chimica, da vendersi in confezioni equivalenti: così sarebbero eliminate le spese per inutili confezioni lussuose e per pubblicità spropositate, che degenerano nel comparaggio. Idonee convenzioni tra gli enti sanitari e le case medicinali potrebbero concorrere a scongiurare eventuali abusi. Per finanziare la riforma sanitaria bisogna, inoltre, combattere le evasioni contributive, attraverso la fiscalizzazione dei contributi stessi. In proposito, è opportuno che in occasione della prossima approvazione della riforma tributaria si effettuino delle scelte precise.

Conclude sollecitando il Governo a prestare la massima attenzione affinché gli aumenti dei prezzi non vanifichino i recenti incrementi salariali. Per combattere taluni ingiustificati eccessi dell'intermediazione commerciale, il Governo dovrebbe incoraggiare associazioni di consumatori che informino ed educino i cittadini circa i loro acquisti.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Mercoledì 11 novembre, ore 17.

Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 50)
— Relatore: Reggiani.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Frasca (Doc. IV, n. 95)
— Relatore: Allegri;

contro il deputato Scalfari (Doc. IV, n. 96)
— Relatore: Ferioli;

contro i deputati Almirante e Niccolai Giuseppe (Doc. IV, n. 97) — Relatore: Allegri;

contro il deputato Ballarin (Doc. IV, n. 98)
— Relatore: Minasi;

contro il deputato Ollietti (Doc. IV, n. 100)
— Relatore: Allegri;

contro il deputato Raffaelli (Doc. IV, n. 101) — Relatore: Reggiani;

contro il deputato Tripodi Girolamo (Doc. IV, n. 102) — Relatore: Allegri;

contro il deputato Mazzola (Doc. IV, n. 103) — Relatore: Minasi;

contro il deputato Scalfari (Doc. IV, n. 104) — Relatore: Guidi;

contro il deputato Servello (Doc. IV, n. 105) — Relatore: Miotti Carli Amalia.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XI (Agricoltura)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Norme integrative della legge 22 luglio 1966, n. 607, in materia di enfiteusi (1444) (*Urgenza*);

Senatori CIPOLLA ed altri; Senatori GATTO SIMONE ed altri: Nuove norme in materia di enfiteusi (*Testo unificato, approvato dalle Commissioni riunite II e VIII del Senato*) (2563);

— Relatori: Padula, per la IV Commissione; Imperiale, per la XI Commissione.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

REALE GIUSEPPE: Determinazione dei capoluoghi delle regioni (2654);

DI PRIMIO: Determinazione dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2719);

SANGALLI: Conferma del capoluogo della regione calabrese (2747);

BOVA: Sede degli organi delle Regioni a statuto ordinario (2753);

FRACASSI: Conferma del capoluogo della regione abruzzese (2764);

— Relatore: Galloni.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale:

TRIPODI ANTONINO: Designazione con legge della Repubblica dei capoluoghi delle regioni a statuto ordinario (2714) — Relatore: Galloni.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori CASTELLACCIO ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna (*Approvata dal Senato*) (2810) — Relatore: Mattarelli;

BOFFARDI INES: Nuove norme in materia di contabilità per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (2045) — Relatore: Foschi — (*Parere della VI Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

NAPOLI ed altri: Estensione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (231);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Estensione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (2199);

— (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Boldrin.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la ristampa degli atti relativi all'attività dell'Assemblea costituente (2755) — Relatore: Maggioni — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

FRASCA ed altri: Estensione per la Calabria dei compiti della Commissione parla-

mentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » (*Urgenza*) (1978) — Relatore: Mattarelli — (*Parere della IV Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 11 novembre, ore 16,30.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Sottocommissione per i pareri.

Mercoledì 11 novembre, ore 16.

Parere sulla proposta di legge:

GIOLITTI ed altri: Espropriazione del comprensorio dell'Appia Antica in Roma per la sua destinazione a parco pubblico (2159) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Sabadini.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Delega al Governo ad emanare norme per la sicurezza e l'igiene del lavoro (2169);

ZANIBELLI ed altri: Delega al Governo ad emanare norme giuridiche in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (2543);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Castelli.

Parere sulle proposte di legge:

CAVALLARI ed altri: Sistemazione degli incaricati e degli addetti alla scritturazione presso l'Amministrazione degli archivi notarili (889) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro;

FOSCHI ed altri: Organizzazione del settore dell'assistenza sociale e intervento per le persone in condizione o situazione di incapacità e, in particolare, per gli impediti fisici, psichici e sensoriali e per il disadattamento sociale (1676) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

DE MEO: Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (2270) — Relatore: Di Lisa — (*Parere della II e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687) — Relatori: Mussa Ivaldi Vercelli per l'entrata e La Loggia per la spesa — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688) — Relatore: Longo Pietro — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione da lire 50 milioni a lire 1 miliardo ed ampliamento della competenza territoriale della sezione di credito industriale del Banco di Sicilia (1668) — Relatore: Azzaro — (*Parere della I Commissione*);

Elevazione da lire 7 miliardi a lire 10 miliardi del fondo speciale di riserva (fondo di dotazione) della sezione di credito fondiaria del Banco di Sicilia (1669) — Relatore: Azzaro;

Aumento del fondo dotazione del Banco di Sardegna (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2328) — Relatore: Azzaro — (*Parere della V Commissione*);

Modifiche al Testo Unico delle leggi sulle Casse di Risparmio ed i Monti di Credito su Pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed al Re-

golamento per l'esecuzione di detto Testo Unico, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225, limitatamente alla parte concernente gli emolumenti ed i rimborsi di spese agli esponenti aziendali (2277) — Relatore: Patrini;

Abrogazione delle norme concernenti la perdita, la riduzione o la sospensione delle pensioni di guerra a seguito di condanna penale (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2548) — Relatore: Perdonà — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Provvedimento in materia di tasse sulle concessioni governative per la vendita di periodici da parte dei rivenditori di giornali (716);

MAGGIORI: Integrazione delle norme sulla vendita di giornali quotidiani e periodici (1811);

— Relatore: Cascio — (*Parere della XII Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

D'ALESSIO ed altri: Vendita a trattativa privata al consorzio per il riscatto dei terreni dell'Isola Sacra di un terreno di un'area demaniale in Fiumicino-Roma (80);

DARIDA: Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale siti in Isola Sacra di Fiumicino (1172);

— Relatore: Perdonà;

— (*Parere della IX Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Disposizioni relative ai brevetti di invenzioni destinate esclusivamente ai non vedenti (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1295) — Relatore: De Ponti — (*Parere della II, della V e della XII Commissione*);

Senatori SPIGAROLI ed altri: Modificazioni del diritto d'uso perpetuo spettante al Pio ritiro di Santa Chiara con sede in Piacenza sul compendio demaniale denominato « ex Convento di Santa Chiara » sito in detto capoluogo e autorizzazione al trasferimento alla Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni estere con sede in Parma, per il prezzo di lire 9.900.000, del compendio medesimo parte in pieno e parte in nuda proprietà (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2552) — Relatore: Patrini — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CATTANEI: Estensione alle imprese assicuratrici della facoltà di prestare cauzione con polizza cauzionale nelle obbligazioni contrattuali per lo Stato (1050) — Relatore: Perdonà — (*Parere della XII Commissione*);

Senatori VERONESI ed altri: Modificazione del primo comma dell'articolo 21 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1307) — Relatore: Beccaria — (*Parere della II e della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Riscatto del servizio prestato dai vigili del fuoco anteriormente all'inquadramento dei ruoli statali ai fini della indennità di fine servizio (1663) — Relatore: Patrini — (*Parere della II Commissione*);

FORNALE ed altri: Modifica ed integrazione delle norme della legge 10 luglio 1969, n. 375, concernenti l'avanzamento dei tenenti colonnelli della guardia di finanza (1871) — Relatore: Napolitano Francesco.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FELICI: « Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica » (1720) — Relatore: Bologna — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: « Proroga di alcune disposizioni della legge 4 dicembre 1966, n. 1066, concernente l'avanzamento di alcuni ruoli dell'aeronautica militare » (1746) — Relatore: Lucchesi — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LAFORGIA ed altri: Avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (991) — (*Parere della V Commissione*);

SIMONACCI: Modifica alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, per quanto riguarda l'avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (RSU) delle

armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (1299) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139);

— Relatore: Buffone.

Esame della proposta di legge:

MANCINI VINCENZO ed altri: Modifica all'articolo 1 della legge 14 novembre 1967, n. 1145, concernente l'avanzamento degli ufficiali della guardia di finanza (1612) — Relatore: Vecchiarelli — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

LOMBARDI MAURO SILVANO ed altri: Promozione al grado superiore, a titolo onorifico, degli ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla lotta di liberazione nazionale, in Italia e all'estero, e hanno avuto oltre al riconoscimento della qualifica di partigiano combattente anche quella gerarchica del grado per attività partigiana (1794) — Relatore: Fornale — (*Parere della VI Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

FRACANZANI ed altri: Servizio civile nella Valle del Belice (2778) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

BALLARDINI ed altri: Istituzione del servizio civile alternativo del servizio militare per la Valle del Belice (2780) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

ORILIA ed altri: Esenzione dagli obblighi di leva per i cittadini residenti nella zona del Belice (2784) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

VALORI ed altri: Istituzione del servizio civile alternativo al servizio militare per le classi di leva 1950-51-52-53 della Valle del Belice (2798) — (*Parere della I e della IV Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FODERARO ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori « fuori ruolo » (49) — (*Parere della V Commissione*);

PITZALIS: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALIERE: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

BRONZUTO ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660) — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733) — (*Parere della I e della V Commissione*);

REALE GIUSEPPE e MEUCCI: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

ALESSI: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971) — (*Parere della V Commissione*);

PISONI ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068) — (*Parere della V Commissione*);

RICCIO: Immissione in ruolo dei professori « fuori ruolo » (1096) — (*Parere della V Commissione*);

LAFORGIA ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380) — (*Parere della V Commissione*);

TANTALO ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404) — (*Parere della V Commissione*);

AZIMONTI ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle

scuole secondarie di secondo grado (1415) — (*Parere della V Commissione*);

PAVONE ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431) — (*Parere della V Commissione*);

MORO DINO ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'ANTONIO: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601) — (*Parere della V Commissione*);

RACCHETTI e ROGNONI: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932) — (*Parere della V Commissione*);

Senatori SPIGAROLI e CODIGNOLA: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062) — (*Parere della I Commissione*);

ALESSI: Immissione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria dei candidati che nei relativi esami di concorso a cattedra banditi nell'ultimo quinquennio abbiano superato le prove con la media di almeno 6/10 (2172);

MANCINI VINCENZO ed altri: Interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, concernente norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2255);

MENICACCI: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO e BONEA: Immissione nei ruoli della scuola media delle insegnanti stabili di applicazioni tecniche femminili (2386) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO ed altri: Immissione nel ruolo del personale docente della scuola media secon-

daria degli insegnanti che nei relativi esami di concorsi a cattedra banditi a partire dal 1° gennaio 1966 abbiano superato ciascuna prova con la votazione di almeno sei decimi (2716) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Dall'Armellina.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Modifiche alle norme della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (255);

IANNIELLO: Immissione nei ruoli della scuola primaria degli insegnanti idonei al concorso speciale bandito con ordinanza ministeriale in data 10 settembre 1966, n. 8199/337, giusta legge n. 574 del 27 luglio 1966 (401);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Disposizioni concernenti il numero degli alunni per classe nelle scuole statali (447);

MENICACCI e NICOSIA: Occupazione maestri idonei concorso speciale riservato (462);

IOZZELLI: Modifica all'articolo 6 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente nuove norme relative ai concorsi magistrali ed alla assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (629);

NANNINI ed altri: Norme integrative degli articoli 8 e 9 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente modifiche alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (659);

BORGHI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1014);

MAROCO e BORGHI: Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 (1567) — (*Parere della V Commissione*);

LOBIANCO ed altri: Norme per la sistemazione di insegnanti elementari fuori ruolo di nomina triennale (1578) — (*Parere della V Commissione*);

MANCINI VINCENZO ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, riguardante i concorsi magistrali e le assunzioni in ruolo, nonché alle norme sul conferimento degli incarichi e supplenze nelle scuole elementari (1745);

FRANCHI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, riguardante i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1894);

GIRAUDI ed altri: Sistemazione in ruolo dei maestri elementari mutilati ed invalidi di guerra, idonei all'insegnamento (2618);

— Relatore: Bardotti.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BELCI ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia (558);

SKERK ed altri: Istituzione del ruolo ispettivo e del ruolo direttivo per le scuole elementari con lingua di insegnamento slovena di Trieste e Gorizia e istituzione del posto di vice provveditore per le scuole con lingua di insegnamento slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (686);

— (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Rausa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Esonero dall'insegnamento dei presidi di scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica (2079);

DARIDA: Esonero dall'insegnamento dei vicepresidi delle scuole medie (1319);

GIOMO: Esonero dall'insegnamento di tutti i presidi di scuola media (1377);

— Relatore: Meucci — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori BLOISE ed altri: Norme per il conferimento degli incarichi di presidenza nelle scuole e negli istituti d'istruzione dell'ordine secondario (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2477) — Relatore: Racchetti.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

ROMANATO ed altri: Sistemazione dei presidi idonei (734);

IANNIELLO: Norme per l'inquadramento nei ruoli organici dei professori idonei o compresi nella graduatoria di merito a posti di preside nei licei classici, nei licei scientifici e negli istituti magistrali (1052) — (*Parere della V Commissione*).

— Relatore: Dall'Armellina.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso (*Approvato dal Senato*) (1493);

— Relatore: De' Cocci — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

COCO MARIA ed altri: Modifiche alla legge 17 dicembre 1957, n. 1238, concernente la legittimazione di alcune concessioni di contributi statali effettuati per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati danneggiati o distrutti per eventi bellici (1216);

— Relatore: Degan — (*Parere della IV Commissione*);

Senatore CHIARIELLO: Estensione all'isola di Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599, sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2645);

— Relatore: Fioret — (*Parere della II e della IV Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Erogazione, per l'anno 1968, di contributi straordinari agli enti pubblici e agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori (2215) — Relatore: Azimonti — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia sud-occidentale (Agrigento), completamente del nuovo aeroporto civile di Olbia - Costa Smeralda - e comple-

tamento, ai fini dell'attività aerea civile, di taluni aeroporti militari aperti al traffico civile (2228) — (*Parere della I, della V, della VII e della IX Commissione*);

CASTELLUCCI ed altri: Sistemazione e potenziamento dello scalo civile dell'aeroporto di Ancona in Falconara (887) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Bianchi Gerardo.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottata a Londra il 9 aprile 1965 (*Approvato dal Senato*) (2775) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Marraccini.

Parere sulle proposte di legge:

CURTI ed altri: Norme per la costruzione e l'esercizio dei porti turistici (2273) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Querci;

BALLARIN ed altri: Estensione dell'assistenza ospedaliera in favore dei familiari dei pescatori (2506) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Amodio;

VASSALLI: Modificazioni dell'articolo 1138 del Codice della navigazione, concernente il delitto di impossessamento di nave o di aeromobile (2713) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Brizioli.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 11 novembre,
al termine delle Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:

BELCI: Norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino (485).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 11 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971 (2687);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1971 (Tabella 15);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 (2688);

— (Parere alla V Commissione) —
Relatore: Azimonti.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 11 novembre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MEZZA MARIA VITTORIA ed altri: Norme di applicazione delle disposizioni dell'articolo 28 della legge 4 marzo 1952, n. 137, per il conferimento di farmacie ai connazionali già titolari di farmacie in territori esteri perdute a seguito di eventi bellici o di avvenimenti politici determinatisi in quei territori (1977) — (Parere della II Commissione) — Relatore: Magliano;

VENTUROLI ed altri: Modifiche dell'articolo 12 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera (2415) — (Parere della I Commissione) — Relatore: Cortese;

BIMA: Integrazione dell'articolo 264 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e obbligatorietà della scuoiatura meccanica degli animali nei macelli pubblici e privati (2527) — Relatore: Andreoni.

Parere sul disegno di legge:

Modifica della lettera a), punto D), dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente modifica del titolo di studio per accedere alla carriera di guardie di sanità (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (1990) — Relatore: De Maria — (Parere alla I Commissione).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Mercoledì 11 novembre, ore 17.

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 12 novembre, ore 11,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 12 novembre, ore 10,30.

I. votazione per l'elezione di un Vice Presidente.

II. Esame del programma di *Tribuna politica* per il 1971.

III. Esame dei programmi radiotelevisivi a contenuto politico.

(Presso il Senato della Repubblica).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Giovedì 12 novembre, ore 17.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Comitato per l'indagine conoscitiva
sugli istituti di prevenzione e di pena.

Venerdì 13 novembre, ore 9,30.

(Audizione del direttore generale per gli istituti di prevenzione e di pena, nonché di altri esperti nel settore della rieducazione dei minorenni).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.